Arco | Alto Garda

La critica | L'assemblea Parco contro il nuovo interrato con biolago

«Cancellata la memoria»

RIVA L'Assemblea Parco della Libertà un gruppo spontaneo di cittadini che, insieme ad altre associazioni ambientaliste e unitamente alle forze politiche (oggi al governo) ha lottato per contrastare la realizzazione del parcheggio all'ex cimitero di Riva, torna a parlare a opera conclusa continuando a criticare la scelta presa dalla giunta Santi e sollevando perplessità sulla valorizzazione di quello spazio, oltre che del locale in ultimazione. «Quest'opera - scrivono - ha raso al suolo una parte storica e importante della città, il vecchio cimitero di fine '800 e i 70 cipressi centenari che avevano 150 anni ed erano tutti in ottima salute. L'ex sindaca Santi e l'ex assessore Matteotti hanno posato per una foto come una coppia in viaggio di nozze. Felici che l'opera sia stata completata grazie al loro "lavoro tenace" e soprattutto, ai milioni di euro giunti a Riva dal Pnrr, per sanare un'area socialmente degradata per consegnare ai cittadini questo bel parcheggio sotterraneo a pagamento». e ancora: «Ed eccolo lì l'ettaro verde in tutta la sua squallida moderna banalità. Tolto anche il muro di recinzione, scavato dov'erano sepolti i nostri cari, un lavoro di cancellazione totale della memoria - sottolineano -. Adesso godiamocelo il biolago tanto declamato inutile senza scopo, antiestetico e costoso. Sedute scomode prive di schienale se uno vuole sedersi a leggere un libro o un giornale. È un clima finto in perfetto stile The Truman Show. Non più un luogo dove poter anche meditare». Il gruppo si è detto soddisfatto della scelta di ricollocarvi la stele a ricordo dei martiri del 28 giugno «grazie al sindaco Alessio Zanoni, anche se va pensato un modo per darle maggiore riconoscibilità e valorizzazione». Forte le chiusa: «Ancora una volta dobbiamo assistere a questa specie di furia iconoclasta del modernismo - scrivono - Per le città come per tutti gli aspetti della nostra vita, il passato non deve esistere, ogni cosa comincia oggi e finisce anche oggi».

Il parcheggio L'ex cimitero con le auto e i cipressi prima del nuovo parco